

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . 11
id. trimestre . . . 6
id. mese . . . 3
Estero anno . . . L. 32
id. semestre . . . 16
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 4
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cont. 40 - In terza pagina sopra la firma (secur)logie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cont. 30. - Dopo la firma del garante cont. 20. - In quarta pagina cont. 10. Per gli avvisi ripetuti si fa scembiarsi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Svizzera, 27 agosto 1897.

Non posso porre a questa mia la data di Zurigo, essendomi partito ormai ieri, e con mio grande rincrescimento; non potendo così assistere alle discussioni che si faranno oggi e domani, e apprendere un mondo di cose in questa importante e ben disciplinate questioni, e informarne i vostri lettori.

Tuttavia voi potete rimediare a ciò valendovi delle ampie relazioni trasmesse dal corrispondente dalla Difesa, un giovine di cui non conosco il nome, e da quello della Lega Lombarda, l'avv. Serralunga. Anche l'Osservatore di Milano avea il suo avv. Filippo Meda, che è partito ieri, chiamatovi in quella città per l'imminente congresso cattolico italiano.

Io non so come riuscirà quel di Milano: e poi alla fin dei conti i confronti sono sempre odiosi: so questo però, che il Congresso di Zurigo, come quello di Friburgo, fu ordinatissimo, ben preparato, e meglio ancora guidato dai suoi presidenti energici, i quali ai relatori non permettevano più di trenta minuti, e agli interpellanti solo dieci. E così andava benissimo: i diversi oratori si succedevano l'uno all'altro con una rapidità che, se non avea altro merito, avea quello di impedire che la noia venisse a turbare quelle lunghe discussioni.

Già vi dissi che gli uomini più notevoli di tutti i partiti promossero questo congresso internazionale, per ottenere che sia risolta pacificamente la terribile questione sociale.

La Svizzera ha il merito della priorità nell'essersi occupata della protezione internazionale degli operai, per produrla poi tale questione davanti i parlamenti e i governi. A tale scopo si adoperarono il colonnello Trey, il deputato di Trans Gaspard Decurtins, Favan, Numa Droz ecc.

La illimitata libertà del lavoro, dicono questi, produce naturalmente conseguenze funeste per l'operaio. Lo stato, fino a un certo punto può difenderli contro gli abusi, ma la sua azione viene distrutta in parte dal timore di danneggiare i suoi nazionali. Bisogna quindi ricorrere ad un tentativo internazionale, che d'altra parte sarà facile per l'analogia tra le diverse legislazioni. Ciò renderà generale la protezione degli operai: impedirà che sieno rovinati dalla concorrenza: essa avrà il vantaggio di diminuire le crisi economiche, opponendo una diga alla troppa produzione, limitando le ore del lavoro. Non si tratta di una legislazione particolareggiata, come faceva notare il Decurtins, che sarebbe impossibile, ma si tratta di porre i principi fondamentali, e coll'andar del tempo si potrà gradatamente arrivare ad una legislazione universale, si tratta per ora di stabilire la via e i modi per combattere contro i perniciosi fenomeni dell'economia sociale, secondo il suo presente assetto nel sistema capitalista.

Appunto per questo ora non si domanda agli stati se non la sanzione di una legge generale che riguardi il lavoro della domesticità, il lavoro dei fanciulli, quello delle donne e degli adulti, il lavoro nocivo alla salute, quale quello delle cave e delle miniere, la durata massima delle giornate di lavoro.

Vedete che ampio programma, a svolgere il quale questi dati spendono una intera settimana raccolti in numerose adunanze in cui sono rappresentati tutti i partiti, perchè tutti sono d'accordo nelle linee generali. Ad essi si dovrà se la questione sociale si avverrà ad una pacifica soluzione.

Ma quegli a cui si deve principalmente il buon esito di questo congresso, sapete chi è? In un colloquio che per combinazione ho avuto ieri col Decurtins, questi me lo disse, e raccomandò che venisse pubblicato. E' il Sommo Pontefice Leone XIII. Senza la sua ammirabile enciclica, Rerum novarum, in cui manifestossi l'uomo che conosce i suoi tempi, e che prende a cuore le ambascie del misero, senza questo documento, disse il Decurtins, non si sarebbe mai potuto metter d'accordo tutti i partiti, convocare un simile congresso. La stima che gode Leone XIII anche presso i nostri avversari più arrabbiati, ci spianò la via e il felice esito dell'impresa si deve interamente a lui.

Con che entusiasmo parlava del Papa, bramoso di farne sentire a tutti le lodi. Mi parlò di una lettera a lui diretta dal Pontefice, nella quale si loda altamente una legislazione internazionale per gli operai, massime per le donne e per i fanciulli, che debbono

essere foadamento e continuazione delle famiglie. « Noi non possiamo, dice il Papa al Decurtins, che grandemente approvare la vostra risoluzione presa a Bienna, in virtù della quale deve essere tra poco convocato un altro e più numeroso congresso di operai che domanderà unanime a quelli che presiedono alla cosa pubblica, di rivolgersi agli operai le loro cure, di proteggerli con una legge internazionale la debolezza delle donne e dei fanciulli che lavorano, e di far passare in pratica i consigli che noi abbiamo dato nella nostra lettera... Egli è poi evidente quanto imperfetta riuscirà la protezione accordata dalle leggi agli operai se queste saranno differenti, fatte da ciascun popolo per suo conto; imperocchè le merci diverse, venute da diversi paesi, che si incontrano sul medesimo mercato, i regolamenti imposti qui o colà al lavoro degli operai, avranno per conseguenza che i prodotti dell'industria di una nazione prospereranno a pregiudizio dell'altra ».

Così il Papa al Decurtins. Del resto, questi medesimi sentimenti manifestò il sommo Pontefice nella citata Enciclica Rerum novarum. Egli dichiara che « se avviene che i padroni opprimano gli operai sotto pesi di fardelli iniqui o disonoranti in essi la dignità umana mediante condizioni indegne e degradanti, che danneggino alla loro salute con un lavoro eccessivo e non proporzionato alla loro età e al loro sesso: in tutti questi casi, bisogna valersi entro certi termini, della forza dell'autorità della legge: S. Non civem. E altrove lo stesso Pontefice: Jura quidem.

« I diritti, dovunque essi si trovino, devono essere religiosamente rispettati, e lo stato deve assicurarli a tutti i cittadini, o prevenendo o punendo la loro violazione. Tuttavia, nella protezione dei diritti privati, esso deve preoccuparsi d'una maniera speciale dei deboli e degli indigenti. La classe ricca si fa come un riparo delle sue ricchezze e ha minor bisogno della tutela pubblica. La classe indigente, al contrario, senza ricchezze che la mettono al coperto delle ingiustizie, conta sopra tutto sulla protezione dello stato. Si faccia adunque lo stato, per un titolo tutto particolare, la provvidenza dei lavoratori che appartengono alla classe povera e indigente ».

Or ben vedete se non avea ragione il Decurtins di dire che al Papa si deve principalmente la convocazione di questo importantissimo congresso.

Dissi importantissimo, che tale appunto è ritenuto dagli uomini che seguono i fenomeni sociali.

In questo congresso infatti scomparirono affatto i partiti di mezzo: non vi sono ormai che due eserciti: i cattolici e i socialisti. Non solo questo fu proclamato ripetutamente i passati dai capi dai socialisti, compreso il Bebel, ma fu luminosamente addimostrato dalle votazioni, talora concordi come quella del riposo festivo: talora diametralmente opposte come quella del lavoro delle donne nelle grandi fabbriche: talora divergenti in certi punti, come quella che concerneva l'età dei fanciulli, l'obbligo della istruzione fino ai 15 anni: la durata del lavoro per gli adulti: ma anche in queste diversità si manifestavano sempre due correnti: i socialisti colle loro proposte in certi punti troppo spinte: i cattolici, che ammettendo pur la sostanza, ne moderavano la forma.

Ma qual vantaggio pratico ne deriverà? Un primo vantaggio, e di non lieve momento, si è quello d'esser scesi i socialisti ad affiatarsi, a trattare e trattar pacificamente coi cattolici. Ormai non possono dire di esser essi soli a dettar la legge al mondo: una grossissima importante minoranza sta loro di fronte: si vide alla votazione di ieri: 98 contro 165. Sia pure minoranza, è però assai rispettabile.

Altro vantaggio sarà quello che i governi si indurranno a fare delle leggi per soddisfare alle giuste esigenze della classe operaia: e si dovrà pur tener conto anche dei voti e delle proposte dei cattolici e persuadersi una volta di più che ormai non vi è via di mezzo: o acqua santa, o petrolio.

Quello poi che maggiormente mi fe' stupire, fu la grande moderazione dei socialisti, che pur tanto ci superavano di numero. Solo ieri mi parvero trasmodare alquanto, se pur si può dar loro questa taccia per aver tre volte ripresi gli applausi. Del resto non un atto di disapprovazione ai discorsi dei cattolici, fossero pure preti, non una parola insolente o meno corretta nel loro discorso. Certo da noi in Italia in

tanta disparità di elementi, di opinioni, mai si sarebbe potuto condurre a termine un tal congresso senza un nugolo di agenti di P. S. e senza chi sa quali intemperanze e chi sa quali disordini. Tutti ne rimasero assai soddisfatti, cominciando dai capi del movimento cattolico. Il Decurtins diceva che il congresso ha sorpassato le sue previsioni. Di una cosa sola sono dolente: di non aver potuto assistervi sino alla fine.

P.

I Sovrani d'Italia in Germania

Il Jannusbote di Homburg annunzia essere stato definitivamente stabilito che soltanto i Sovrani di Germania e d'Italia prenderanno stanza nel castello.

In case private od in alberghi alloggiarono i Re di Sassonia e del Wurtemberg; il Granduca di Russia Michele Nikolajevitch; il Granduca di Assia; il Principe Alberto di Prussia; il duca di Cambridge; i principi Luigi, Leopoldo, Luigi, Ferdinando e Teodoro di Baviera; il principe di Hohenzollern; il principe Bernardo di Sassonia Weimar; il principe di Waldeck e il cancelliere Hohenzolhe.

Il programma ufficiale delle feste è il seguente:

3 settembre - La mattina, arrivo dei Sovrani di Germania, nel pomeriggio arrivo e ricevimento dei Sovrani d'Italia.

4 settembre - La sera avrà luogo alla Kurhaus un pranzo militare di gala, indi i Sovrani terranno circolo. Gran festa nel giardino con illuminazione, cori e rivista dei pompieri.

5 settembre mattina - Servizio divino da campo nel giardino del Kurhaus. Lunch presso l'Imperatrice Federico a Friedrichshof.

Sera - Concerto di Corte al castello, rappresentazioni ed illuminazioni in città.

6 settembre mattina - Manovra. Nella sera pranzo civile nella Kurhaus e gran festa nel giardino con ballo in costume del tempo di Luigi XIV.

7 settembre - La mattina manovre; la sera rappresentazione di gala a Wiesbaden.

8 settembre - Manovre la mattina; la sera rappresentazione di gala alla Kurhaus.

9 settembre - Manovre, corso e battaglia di fiori sul viale Kaiser Friedrich. La sera festa da ballo.

10 settembre - Partenza dei Sovrani d'Italia.

AFRICA

I confini dell'Eritrea

Roma 28. - Il ministero ha continuata la discussione sul regolamento dei confini eritrei.

Il ministro della guerra Pelloux continua a ritenere necessario, per la difesa della Colonia, che Ad-Cajè sia compreso nel nostro territorio, essendosi ora potentemente fortificato.

Si considerò inoltre che l'accettazione del confine deve subordinarsi a trattative sulla condizione che Menelik creerà alle popolazioni già soggette all'Italia, specialmente per tutelare le famiglie degli ascari che erano al nostro servizio. Perciò si decise di incaricare il capitano Ciccodicola, il quale risiederà ad Addis-Abeba, di trattare col Negus questa questione.

Così il trattato dei confini dovrà contenere anche le clausole relative ai trattamenti per le popolazioni che rientrano nel dominio del Negus. Si ritiene che le trattative a questo proposito saranno condotte rapidamente, appena Menelik avrà dichiarato di gradire la nomina del capitano Ciccodicola.

Per tutti questi motivi, la deliberazione circa i confini fu rinviata.

Il Consiglio dei ministri approvò infine il trattato di commercio e di amicizia con Menelik negoziato da Nerazzini.

Bonfadini governatore dell'Eritrea

Si conferma la nomina del senatore Bonfadini e la sua accettazione. Il relativo decreto è già pronto.

Non si conferma invece che avrà al suo fianco, a Massaua, il Nerazzini, il quale avrà un'altra destinazione.

Giuseppe Baffico così conclude un suo articolo sul nuovo governatore civile dell'Eritrea on. Bonfadini:

« . . . Per governare anche un boccone di Eritrea, come quello lascioci dal Negus, occorre un poco di fede nel suo

avvenire e nei vantaggi materiali e morali che potrebbe fruttare alla madre patria. Ma il Bonfadini questa fede pur troppo non ha. Sbarcando a Massaua egli avrà l'impressione repulsiva di chi preme col piede una terra maledetta, e questa sua impressione si rifletterà presto su tutti i suoi atti, si ripercuoterà presto nell'animo di tutti i suoi subordinati.

Egli non potrà prendere una di quelle misure che aspettano la loro consacrazione dal tempo, perchè nella durata della Colonia non crede egli non potrà al confine prendere, occorrendo, una sola energica misura, perchè non crede che la Colonia valga la pelle di un solo ascario. Che potrà dunque egli fare laggiù? Rimpiangere i politici e freschi ozii del caffè Aragno, la presidenza dell'Associazione della stampa, il seggio del Consiglio di Stato, e lo scanno senatoriale. Altro egli non potrà fare.

Constatato questo, io non credo però che ci si debba guastare lo stomaco per la nomina di Romualdo Bonfadini - O lui o un altro, oramai fa lo stesso. Diciamo che egli non è competente in materia coloniale; ma che importa se la Colonia non c'è più? Per quello che ci resta da fare a Massaua, ed altrove, la pretesa incompetenza dell'on. Bonfadini è più che sufficiente.

Non si tratta, lo ripeto, del governo di una colonia; ma dallo stralcio in una inoltrata liquidazione. La bisogna è molto modesta, come vedete, e l'uomo, considerato il suo carattere ed il suo ingegno, è ad essa di gra lunga superiore ».

Il processo della Banca di Como

Como, 27 - Stamane, come era stato combinato ieri, parlò l'avv. Gerolamo Morpurgo, collega del comm. Alfredo Tassani nella parte civile della Banca d'Italia.

Il valente avvocato dichiarò che la Banca d'Italia si è costituita parte civile soltanto per reati di corruzione e di truffa, i quali possono benissimo coesistere - contrariamente a quanto crede l'on. Campi.

Sostenne in base a documenti che tutta la brutta storia della corruzione Mariani era già preparata ancor prima che si costituisse la Banca di Como, non insistette sulla responsabilità di Bertera ed Angelo Luzzatto, chiedendo anzi per essi un verdetto di clemenza, e terminò, sempre ascoltato, alle 10.50.

Il secondo difensore di Carlo Erra

Prese poi la parola l'avv. Cavalleri, secondo - in ordine di tempo - dei difensori di Carlo Erra.

Egli, dopo aver fatto un brillantissimo e gustosissimo parallelo fra l'Erra e il Cavallini, si diffuse nella dimostrazione della grande ingenuità del suo cliente, e della sua quasi inverosimile buonafede, e concludendo coll'affermare che l'Erra, tutt'al più, si può ritenere responsabile della bancarotta semplice.

L'arringa dell'avvocato Cavalleri ottenne grande successo nel pubblico.

Nell'udienza pomeridiana parlò l'avv. Augusto Ferrari, difensore - insieme all'avvocato Predario di Como - dell'avvocato Pier Luigi Gelmi.

L'avv. Ferrari prodigò tutta la sua valentia di difensore e tutto il suo antico affetto pel Gelmi - che fa suo compagno di scuola - nel dimostrare che il pubblico, i magistrati, i testi, tutti insomma hanno torto nell'aver antipatia pel Gelmi, e spese molta abilità e finezza nel dissipare l'impressione disgustosa lasciata un po' in tutti dal suo cliente.

Esaminò anche minutamente tutte le imputazioni che gravano sul Gelmi, e concluse dicendo che se il tribunale vaglierà - come non dubita - i fatti e le responsabilità, che si addossano all'avv. Pier Luigi Gelmi, questi dovrà alla fine esser ritenuto un galantuomo!

.... Il che sarà un po' difficile, pare a noi. Si toglie l'udienza alle 16.40, stabilendosi che domani si tenga udienza, contrariamente alla consuetudine invalsa.

Evidentemente il cav. Dionisotti, presidente del tribunale, vuol mantenere la promessa fatte... a se stesso, di pubblicar la sentenza il 1 settembre.

Como 28. - La udienza di stamane fu tutta occupata dall'avv. Carlo Predario, di Como, che parlò in difesa dell'avv. Gelmi.

Egli discute le accuse di immoralità rivolte al Gelmi, ed entrando poi nella discussione dei fatti, dichiarò mostruoso il connubio della Banca d'Italia e del Banco di

Napoli, costituitisi in parte civile, mentre nella causa civile per opposizione alla dichiarazione di fallimento, erano stati ferocemente avversari.

L'avv. Predario continua dicendo che se egli fosse azionista dei banchi, rimprovererebbe gli amministratori, che si permettono cause di lusso, poichè da questa causa non c'è nulla da ricavare, e se per caso la costituzione di parte civile fosse stata fatta per difendere i caporioni delle due Banche, allora le spese dovrebbero essere pagate da loro e non dagli azionisti. Se la Banca d'Italia voleva processare qualcuno, non aveva da processare altri che i suoi commissari di sconto.

Con argomentazioni sottili, egli scagiona quindi il Gelmi dalle accuse che gravano sopra di lui, confutando soprattutto quella di sottrazione di documenti, dicendo che tutt'al più si può trattare di contravvenzione ad un ordine legalmente dato.

Alle 11 e 45 si sospende l'udienza.

Nell'udienza pomeridiana prende la parola l'avv. Agrati, in difesa del ragioniere Canepa, ex direttore della Banca di Como. Trova errata l'imputazione, e dopo considerazioni sulle operazioni bancarie, nota che il Canepa entrò in ufficio quando la Banca era già costituita e non sapeva se il capitale era versato e vi fossero prestanomi. Esamina anche le imputazioni di falso, mostrandosi rude verso il P. M., il quale protesta.

Il presidente invita l'avv. Agrati a moderarsi; e questi termina domandando l'assoluzione del suo difeso.

Prende poi la parola l'avv. Valdata, pure difensore del Canepa. Solleva opposizione dicendo che l'imputazione di truffa avrebbe dovuto essere di competenza della Corte d'Assise.

Combate le informazioni della questura di Milano sul Canepa, contrapponendovi quelle del sindaco di Milano, favorevoli all'imputato come professionista e come cittadino. Sostiene diffusamente che non si può ritenere responsabile del fallimento, causato da operazioni posteriori alla uscita sua dalla Banca.

Conclude dicendo di ritenersi sicuro dell'assoluzione del Canepa.

ITALIA

Ferrara — Una nevicata di farfalle. — Una nevicata di farfalle è caduta l'altra sera sulla città, verso le 21. Erano farfalline bianche, che si addensavano in gran copia nei luoghi illuminati, bruciando intorno alle lampade le ali lievi, e seminandosi sui pavimenti e sui marciapiedi.

Davanti a taluni negozi ce n'era addirittura uno strato. La gente dava in esclamazioni allo strano spettacolo, dovuto certamente a qualche disordine nelle correnti, che trasportano queste bianche migatrici.

Piacenza — Don Miraglia sotto processo. — Scrivono al Resto di Carlinio: Mercoledì 31 del volgente mese don Miraglia si presenterà davanti ai giudici del nostro Tribunale sotto la veste di imputato, unitamente a certo Monti Giovanni, fu Michele, d'anni 35, sfuggitore.

Il sacerdote pattense dovrà rispondere di aver fatto affiggere ed il sero di aver affisso per le cantonate, in epoca di forse, otto manifesti senza marche da bollo da centesimi 5, annunzianti che nell'oratorio detto di San Paolo si sarebbero celebrate funzioni di rito religioso. Don Miraglia per di più è accusato di aver contravvenuto all'art. 434 del Codice penale, perchè, non ostante il decreto prefettizio che lo vietava, si fece lecito alla fine di luglio e sui primi di agosto di celebrare funzioni religiose e tenere conferenze pubbliche nello stesso oratorio.

Il processo, data la fama dell'imputato principale, desta vivo interesse. Patrocinatore dello stesso Miraglia sarà l'avv. Muratori unitamente all'avv. Francesco Galluzzi.

Verona — Le grandi manovre. — Venne deciso di stabilire qui in Villafranca il quartiere generale per le grandi manovre che avranno luogo dal 10 al 20 settembre, come è noto. Comandante in capo il generale Morra di Lavriano conte Rodolfo. Vi prenderanno parte altri tre generali, e tutte le maggiorità relative. Vengono segnati gli alloggi a tutti. Il generale in capo, alloggierà nel palazzo Gaudini Bugna dove venne firmato il trattato di pace nel 1859.

Le maggiori operazioni militari si svolgeranno sui nostri monti di Custoza ed in quei giorni verrà Sua M. il Re.

Durante le grandi manovre si esperimenterà l'impiego pratico dei velocipedisti, assegnandone un drappello del 48.º fanteria alla divisione di cavalleria; si esperimenteranno pure 12 forni da campagna di nuovo modello e diversi materiali di sanità.

I due corpi dovranno trovarsi completamente costituiti il 9 settembre; il terzo Corpo col quartier generale a Castiglione delle Stiviere; il quinto Corpo col quartier generale a Verona.

Il movimento per il concentramento delle truppe si eseguirà quasi totalmente per ferrovia.

Lo scioglimento dei corpi manovrati si inizierà dopo la rivista finale e sarà regolato dai rispettivi comandanti.

Ventimiglia — Lo spionaggio alla frontiera. — I carabinieri di Ventimiglia arrestarono presso Olivetto San Michele certi Gerani Luigi, d'anni 26 nizzardo, sospetto di spionaggio. L'arrestato, che veste elegantemente e parla benissimo l'italiano, portava una macchina fotografica ed un taccuino con appunti.

I carabinieri gli sequestrarono alcuni documenti, che credono importanti, parecchie vedute fotografiche e schizzi di luoghi strategici. Ieri il Gerani fu condotto alla tenenza dei carabinieri, indi alle carceri giudiziarie.

ESTERO

Austria-Ungheria — Uno squadrone di dragoni sbandato da un fulmine. — Graz 26. — Presso St. Egydi, nelle vicinanze di Marburgo, uno squadrone di dragoni, durante una marcia notturna, fu sorpreso da un violentissimo temporale. Un cavallo cadde, colpito da un fulmine; il soldato che montava il cavallo, nella caduta riportò delle lesioni. Gli altri cavalli spaventati dallo scoppio della folgore si diedero a correre all'impazzata, sbandandosi.

I dragoni malgrado tutti gli sforzi non riuscirono a frenare i cavalli, molti dei quali, nelle tenebre della notte, caddero, urtando in alberi ed in altri impedimenti; molti cavalli poterono essere ripresi appena l'indomani.

Il capitano che comandava lo squadrone, cadde anch'egli col suo cavallo e riportò una frattura ad una gamba.

Francia — Grandi feste per il ritorno di Faure a Parigi. — Parigi 23. — Si preparano grandi feste per il ritorno di Faure.

Martedì, giorno dell'arrivo, saranno chiusi i negozi e imbandierati gli edifici pubblici a Parigi e in tutta la Francia.

In ogni quartiere si sono poi costituiti Comitati per preparare feste particolari. Frattanto in ogni ritrovo pubblico, specialmente nei *Café-chantants* si sono cominciate le dimostrazioni.

Un Comitato centrale, formato di grandi industriali e commercianti parigini, si riunì oggi all'*Hôtel Continental* per organizzare per il 31 agosto una grande manifestazione pubblica, consistente nell'imbandierare e decorare tutti i *boulevards* e le vie per cui passerà il corteo presidenziale.

Vi fu nominata una Commissione esecutrice di quindici membri, e provvisoriamente fu votata una prima somma di quindicimila lire.

I Consigli Generali e Municipali parteciperanno ufficialmente alle feste.

Faure, venendo dalla stazione, si fermerà in piazza dell'Opera, onde il pubblico possa applaudirlo.

Il *Temps*, ritornando sulle cause dell'alleanza, dice che la Francia repubblicana la ottenne, essendosi dimostrata capace di stabilità politica.

L'alleanza franco-russa — I preparativi per le feste di martedì. — Il *Soir* afferma che il trattato dell'alleanza franco-russa è offensivo e difensivo, senza restrizione alcuna, né sottintesi.

I preparativi per la festa di martedì proseguono alacremente.

Il Consiglio municipale farà distribuire ai poveri centomila franchi.

Inghilterra — Il Cardinale Perraud e le feste per il centenario di S. Agostino. — Invitato dal Cardinale Vaughan, Arcivescovo di Westminster, il Cardinale Perraud, Vescovo di Autun, si recherà prossimamente in Inghilterra e in due solenni occasioni parlerà al pubblico, per celebrare il 13.º centenario dell'arrivo di S. Agostino coi suoi 40 monaci nell'isola e della conversione del Re di Kent.

L'Emo Perraud aveva titoli specialissimi all'invito dell'Arcivescovo di Westminster, non soltanto come oratore ed accademico insignite, ma eziandio perchè fu un suo predecessore nella sede di Autun, S. Siagio, che nel 596 prestò i più caritatevoli aiuti all'apostolo di passaggio per le Gallie, meritandosi appunto perciò dal Papa S. Gregorio Magno l'onore del Pallio e del primato, dopo il metropolitano di Lione.

L'eloquente parola del Card. Perraud lascerà certo profonda e durevole impressione negli animi inglesi.

Dalla Provincia

Dordolla

29 agosto 1897.

Pastorello smarrito. — Venerdì non faceva ritorno alla casera del monte Pradolina un pastorello nativo di Venzone della età di anni 16. Lo si cercò per ogni dove lungo la notte e l'indomani, ma sempre inutilmente.

Oggi, terzo giorno dallo smarrimento, dopo ripetute ricerche fu riavuto tra le roccie il suo cadavere che venne trasportato al cimitero. Era un giovane ardentissimo, che non si spaventava delle difficoltà nel progredire fra burroni e passi i più difficili.

Planus.

Palmanova

Non oltrepassate le guardie. — Venne arrestato il fornaio Pietro Beltrame per oltraggi alla guardia municipale Luigi Somaglio intronessasi per sedare una rissa.

È uscita: la nuovissima pubblicazione — *Brevi meditazioni in tutti i giorni dell'anno* — raccolte da Roberto Menini, cappuccino arcivescovo di Filippopoli, vendesi presso la *Libreria del Patronato* a cent. 15 la copia, lire 12 al cento.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 31 agosto — s. Raimondo Nonnato.

Fiere e Mercati della Provincia
Domani, 31 — Martignacco.

Bollettino meteorologico del 30 agosto

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 20. — Stato atm. bello
Min. Ap. notte 15.5 Vento N
Barometro 753. Press. stazione.

ERI: vario
Temperatura: Mass. 28.4 Media 22.49
Min. 18.7 Acqua cad. mm. 1.

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 5.27 (Leva 8.13
SOLA Passa al merid. 12.7.23 LUNA Tram. 19.26
Tramonta 18.48 (Età gior. 2

Feste giubilari in Gemona

Nel giorno 8 del p. v. settembre, sacro alla Natività di M. V., Gemona festeggerà con solenni preghiere e con pubbliche manifestazioni di allegrezza il giubileo episcopale di S. E. mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene, intendendo con ciò di tributare un meritato omaggio alla virtù ed al sapere del venerando prelato e suo illustre cittadino.

S. E. l'arcivescovo mons. Zamburlini e le LL. EE. mons. Antivari vescovo di Eudosiade, e mons. Isola vescovo di Concordia, volendo Essi pure testimoniare al degno confratello l'alta lor stima ed affetto, onoreranno le feste di loro presenza.

Ordine delle S. Funzioni e dei festeggiamenti.

Martedì 7 settembre — Alle ore 17.40. — Arrivo e ricevimento alla stazione della ferrovia di S. E. l'arcivescovo e delle LL. EE. mons. Antivari e Mons. Isola.

Alle ore 19 — Chiusura del Triduo in preparazione alla festa della Natività nella chiesa delle Grazie, con intervento di mons. Arcivescovo; illuminazione della facciata della chiesa e della nuova monumentale gradinata.

Mercoledì 8 settembre. — Nelle prime ore del mattino giro delle bande musicali per le principali vie della città;

Alle ore 7 — Messa letta di S. E. mons. Arcivescovo nella chiesa delle Grazie e comunione generale;

Alle ore 9.45 — Ingresso in città di S. E. mons. Cappellari, accompagnato dagli E. mi vescovi e dalle rappresentanze;

Alle ore 10 — Messa solenne nella chiesa delle Grazie; verrà eseguita la messa ducale, con accompagnamento d'archi, del celebre mons. Tomadini;

Alle ore 17 — Solenne *Te Deum* in duomo con intervento degli ecc. mi vescovi e delle rappresentanze;

Alle ore 20 — Illuminazione delle vie principali della città, e concerto delle due bande cittadine nella piazza del Municipio; fuochi d'artificio sul colle del castello.

Gemona, 29 agosto 1897.

Il comitato.

Al congresso cattolico italiano

che si inaugurerà stamane a Milano, vi prendono parte parecchi friulani anche di oltre Judri.

La banca cooperativa cattolica di Udine è rappresentata dal suo direttore signor Giovanni Miotti; dal presidente mons. Tito nob. Missitini, e dal sindaco avv. avvocato Vincenzo Casasola.

Sciopero di lavoranti fornai

Quando parevano agguistate alla meglio le cose fra padroni prestinai e lavoranti, questi pensarono di attuare la minaccia fatta da circa due mesi, e questa notte lasciarono il lavoro. Ieri in numero di circa 120 si trovarono uniti nell'osteria *Al Casone* fuori porta Aquileia e decisero lo sciopero.

In onta alla deliberazione dei centoventi, i forni della città diedero pane. Tre sono i forni che furono obbligati a sospendere tutto il lavoro, quelli dei signori Lucig, Pradel e Taisch.

Il pane non mancò dunque questa mattina, né mancherà anche se dovesse seguire lo sciopero, perchè il nostro municipio ha già preso più opportune disposizioni.

Questa mattina gli scioperanti girano in massa la città però senza provocare disordini.

Contravvenzione

Verso le ore 23.45 della scorsa notte in piazza S. Cristoforo vennero dalle guardie di città dichiarati in contravvenzione per canti e schiamazzi.

Rumis Pietro di Gioy, d'anni 32 e Rumis Giovanni fu Pietro d'anni 57 nativi da Udine e domiciliati in Via Treppo N. 33; Ascanio Giorgio fu Francesco d'anni 45 pure da Udine abitante in Via Treppo N. 47.

Il Rumis Pietro venne trattato in arresto per non aver date regolari le sue generalità.

All' Ospedale

Venne medicato Lazzarini Gino d'anni 18 da Rovigo ad una ferita lacero-contusa al tarso inferiore del braccio sinistro riportata in causa accidentale. Guarirà in sei giorni.

Venne medicata pure Maddalena Zilli di anni 78 da Udine per lacerazione del cubito per causa accidentale; guarirà in giorni 15.

La povera serva dell'osteria del « Vitello d'oro », di cui narrammo la caduta da un ballatoio senza riparo, quantunque i suoi padroni amorevolmente l'assistessero durante la sua malattia al loro domicilio, per consiglio del medico curante venne condotta all'ospedale. Lo stato suo però va alquanto migliorando.

Per le paste alimentari

Il ministero di agricoltura, industria e commercio, allo scopo di ottenere una più sana ed igienica fabbricazione delle paste alimentari, ha bandito un concorso fra le fabbriche italiane, destinato ai premiati una medaglia d'oro con diploma, due medaglie d'argento con diploma e due medaglie di bronzo con diploma.

L'iniziativa presa dall'on. Guicciardini è assai favorevolmente commentata perchè può in certo modo, con una gara importante, indurre i fabbricanti delle paste a curare di più la fabbricazione di un genere tanto importante e così spesso tanto negletto da ingordi speculatori.

L'eredità di un gatto

Il caso singolare stavolta non è americano, ma francese, e lo togliamo dai giornali parigini:

Un personaggio ufficiale, che è un gatto, moriva l'altro giorno nella casa di sua abitazione, rue du Platre n. 2, a Parigi. Il poverino era sofferente da una quindicina di giorni e trascinava la sua esistenza una volta felina ora languida e molle da una sedia all'altra. Le carezze della sua padrona non riuscirono a farlo « fronfonare ». La scienza, chiamata al capezzale, per modo di dire, dell'ammalato, fu imponente e dichiarò il proprio fallimento cosicchè il dolce moribondo esalò l'ultimo sospiro.

Ora questa fine prematura dell'angora *Bis* poichè era un angora e si chiamava *Bis*, ha preso l'importanza di un avvenimento, perchè l'amabile bestiola lascia un'eredità di 10,000 franchi alla Cassa delle scuole del Comune di Temple.

La storia di questo *monsieur Bis* è conservata in documenti notarili preziosamente conservati dal sindaco di Temple.

Nel 1892 moriva a Parigi la signora Lelièvre, padrona di *Bis*, la quale aveva per *Bis* un affetto straordinario. Amare *Bis* per lei era un vero bis...ognò, e guai a chi l'avesse bis...trattato.

Unico pensiero della buona Lelièvre, morendo, fu quello di assicurare i giorni al suo *Bis*, eppure nel suo testamento legò alla città di Parigi la somma di 9500 franchi con l'obbligo di consacrarne la rendita al mantenimento di *Bis* vita natural durante.

Dopo la morte del gatto, il legato della signora Lelièvre doveva essere devoluto a vestire le allieve delle due scuole della via Quatre Fils.

Il legato fu accettato ed il gatto fu consegnato a una signora C., la quale secondo la testatrice doveva comperargli ogni giorno un soldo di carne e quattro soldi di fegato e latte.

Per evitare ogni soperchieria un veterinario fu chiamato a stabilire uno « stato civile » del bravo capitalista. E fu dalla relazione di quest'uomo della scienza che si seppe che il *Bis* aveva un occhio verde e l'altro grigio-azzurro. Forse in omaggio al non... *bis in idem*.

Bis che aveva sette anni quando fece l'eredità, ne visse altri cinque da gran signore, e, a quanto pare senza far pompa delle sue ricchezze, continuando a far all'amore sui tetti come un gatto borghese qualunque.

Intanto questo gatto ebbe la fortuna di... vedere registrata la sua morte negli atti del municipio, e di vedere una lunga fila di eredi benedire la sua dipartita.

Il municipio di Temple dovrebbe erigerlo un monumento.

Pensiero morale

La carriera delle tue azioni comincia nella famiglia: prima palestra di virtù è la casa paterna.

Pellico.

STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 22 al 23 agosto 1897

Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 9
morti — — —
Esposti — — —
Totale N. 21

Morti a domicilio

Anna Degano-Rigo fu Gio. Batta d'anni 142 contadina — Romolo Barbetti di Francesco di mesi 2 — Celestina Dominissini di Carlo d'anni 1 — Alessandro Modotto di Gio. Batta d'anni 3 e mesi 8 — Alfredo Clocchiatti di giorni 16 — Anna Bujatti di Massimo di mesi 10 — Giuseppe Correnti fu Pietro d'anni 82 possidente — Antonio Dianon fu Pietro d'anni 53 agricoltore.

Morti nell'ospedale civile

Regina Del Mestre-Dolara fu Giuseppe d'anni 49 cucitrice — Gio. Batta Tuffolo fu Pietro d'anni 67 agricoltore — Giacomo Bravedani fu Giacomo d'anni 53 fornaciaio — Giuseppe Micelli fu Eugenio d'anni 53 agricoltore — Domenico Giacomini fu Valentino d'anni 67 sarto — Pietro Modotto di Gio. Batta d'anni 1.

Totale N. 14

dei quali 3 non appartenti al comune di Udine.

Matrimoni.

Leonardo Mattiussi agricoltore con Tranquilla Missio contadina — Antonio Genarolla macellaio con Arcangela Brucoli casalinga — Carlo Clocchiatti agricoltore con Anna De Micheli serva — Alfredo Lazzarini mastroeslem, con Regina Croattini civile — Gio. Batta Bitti agricolt. con Anna Maria Tonini serva — Giacomo Sabbadini sellaio con Anna Cervello seggiolaia — Adriano Ruggeri vetturale con Ida Minisini seggiolaia.

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Fantini macchinista ferrov. con Anna Cuccini cucitrice — Pietro Orlando tintore con Teresa Piani casalinga — Emilio Picco negoziante con Emma Italia Commessatti agiata — Gio. Batta Missio negoz. con Erica Nicoletti maestra — Alberto Trenka agente di commercio con Regina Freschi maestra.

Libreria del Patronato - Udine

Via della Posta, 16

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, CON UN PICCOLO INIZIARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa. L. 2,00.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dott. Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

Le LAGRIME di CHINA del Farmacista Luigi dal Negro in Nimis si vendono ad it. l. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il Preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

Alle Casse Rurali

Presso la Tipografia del Patronato trovano in vendita tutti i moduli occorrenti alle casse rurali. Così pure anche i Mastri-depositi, di fogli 50, legati in 1/2 tela, nonché il modulo prospetto per conteggio degli interessi e il modulo per il calcolo degli interessi attivi.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 28 agosto 1897.

Venezia 42 74 12 35 9	Napoli 38 79 72 64 82
Bari 63 27 33 48 87	Palermo 5 66 16 40 24
Firenze 58 24 20 35 49	Roma 14 83 60 3 88
Milano 2 1 62 45 15	Torino 80 82 36 30 62

ULTIME NOTIZIE

Congresso delle Banche Cattoliche d'Italia
(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 28 agosto 1897.

Convocato dalla presidenza del secondo gruppo dell'opera dei congressi, oggi si tiene nella città di Bergamo il II congresso delle banche cattoliche d'Italia, essendosi raccolto il I. in Brescia il 26 luglio 1894.

Non temete però che mi fermi a descrivere la gentile città di Bergamo, la quale situata metà in piano e metà in alto presenta, a chi scende alla stazione, il più bel panorama. La vista di quelle vicine montagne, e la loro forma stessa mi ricordano i miei cari monti. Non vi descrivo la città, né vi dico nulla della esposizione in onore del Donizetti, prima di tutto perchè non ho tempo, e poi per un'altra ragione che mi sembra più plausibile ancora. La volete? Perchè non ho visitato né questa né quella per essere pronto all'adunanza all'ora stabilita.

Notate che, oggi stesso, ho dovuto lasciare il caffè a mezzo (piccolo male, direte voi) con prontezza militare, al grido: Per Bergamo si parte se no rischiava di perder il treno e di non poter assistere alla riunione. Vedete dunque se non ho ragioni plausibili per entrar subito in argomento.

Erano rappresentate le seguenti Banche:

1. **Piccolo Credito Bergamasco**, rappresentato dal sig. Valsecchi Alberto, Presidente e dal rag. Francesco Milesi, Direttore.
2. **Banca S. Paolo in Brescia**, rappresentato dal sig. Gigli conte Carlo, Consigliere d'Amministrazione e dal signor Mattiotti rag. Valentino.
3. **Banca S. Liberale in Treviso**, rappresentata dal sig. Conte Carlo Gigli.
4. **Banca Cattolica in Padova**, rappresentata dal sig. Conte avv. Prospero Radini Tedeschi, presidente.
5. **Banca Cattolica in Osimo**, rappresentata dal sig. Blasi dott. Adolfo, presidente.
6. **Banca Cattolica in Vicenza**, rappresentata dal sig. Scola barone Bartolomeo, presidente e dal rag. Vittorio Rossetto, Direttore.
7. **Banca Cattolica di Udine**, rappresentata dal nob. Mons. Tito Missittini, presidente, dal consigliere Sacerdote Prof. Luigi Pelizzo, dal sindaco avvocato cav. Vincenzo Casasola, e dal Direttore Giovanni Miotti.
8. **Banca Cattolica Atestina in Este**, rapp. dal sig. avvocato Pietro Tono, Consigliere d'Amministrazione.
9. **Banco Cattolico in Verona** — rapp. dal sig. avv. Gaetano Ceola.
10. **Banca S. Antonio in Piacenza** — rapp. dal sigg. avv. Gioachino Gioja e Giuseppe Cella, Consiglieri.
11. **Banco Ambrosiano in Milano** — rapp. dal sig. Zannoni Euprepio, Consigliere.
12. **Cassa Centrale delle Casse Rurali Cattoliche in Parma** — rapp. dal signor Buffetti Gio. Battista, Direttore.
13. **Banca Cattolica Agricola Operaia di Macerata** — rapp. dal Presidente signor marchese comm. Aldobrandino Rangoni Santacroce.
14. **Banco S. Siro in Pavia** — rapp. dal sig. Euprepio Zannoni.
15. **Banca Cattolica di Ancona** — rapp. da Mons. prof. Rodolfo Ragnini, Consigliere.
16. **Banca Agricola S. Isidoro in Vobarno (Brescia)** — rapp. dal sac. Faustino Bartoli.
17. **Banca Cattolica di Fermo** — rapp. dal sig. Censi avv. Lodovico, Consigliere.
18. **Banca Cattolica di Patti (Sicilia)** — rapp. dal sig. barone Bartolomeo Scola.

19. **Piccola Banca Triumfina San Fiastro in Tavernole (Brescia)** rappresentata dal Sacerdote Faustino Bartoli.

Hanno aderito per lettera le Banche Cattoliche di Pescia, di Fabriano e di Bologna.

La presidenza dell'assemblea fu tenuta dal conte comm. Stanislao Medolago Albani, Presidente del II Gruppo dell'Opera dei Congressi — *Economia Cristiana* — assistito dai signori professor Giuseppe Toniolo e prof. commendator Nicolò Rezzara, membri del Gruppo stesso. Fungeva da Segretario il Dr. Vincenzo Casasola con un'altro di cui non ricordo il nome.

Tre erano le proposte da trattarsi nella odierna riunione: a *costituzione di una federazione permanente tra le banche cattoliche*, il bene economico e morale delle stesse e per un mutuo soccorso, massime in caso di costernazione proveniente da causa estrinseca alla banca; Relazione tra gli istituti bancari e le casse rurali: Casse pensioni per gli impiegati.

Ma accontenterò di accennarvi alla prima proposta di cui è stato relatore il sig. Vittorio Rossetti, direttore della banca di Vicenza. Con una ben composta relazione egli dimostrò il danno che ne verrebbe alle nostre istituzioni se una sola avesse a fallire, e le risate che ne farebbero i Nathan e i commendatori: di qui la necessità di stabilire una barriera con una federazione ed un'alta vigilanza per buon andamento delle banche stesse. V'è bisogno di guida per non ripetere i medesimi difetti nelle istituzioni, quali sono: a) l'impianto tumultuario e non preparato — b) le aberrazioni finanziarie — c) difformità di vedute — d) tendenza al lucro, e non tendenza alla diminuzione del tasso, e soverchio individualismo ecc. ecc. difetti che, a dir vero, non si riscontrano nella nostra banca cattolica, la quale grazie all'abilità e premura del suo direttore, e alla sollecitudine del suo presidente, cammina ottimamente.

Tuttavia non sarebbe fuor di luogo la federazione che potrebbe essere giovevole per tante altre ragioni. Il sig. Rossetti enumera questi vantaggi.

Siccome però il modo da lui progettato su questa federazione presenta d'ile difficoltà da parte di alcune banche, molto opportunamente mons. Tito nob. Missittini, presidente della nostra banca, propose si passasse alla nomina di una commissione o meglio un consiglio scientifico morale che presentasse un regolamento particolareggiato sulla proposta federazione, e studiasse tutto quanto possa esser utile al bene economico morale delle banche stesse.

Il consiglio risultò formato dal prof. Rezzara, dal prof. Toniolo, dal conte Medolago, dal sig. Zannoni e dal sig. Rossetti.

Si tratta poi anche di altri argomenti, ma il tutto sarà a suo tempo mandato alle banche interessate: quindi faccio punto.

Prima però di terminar accennerò ad una notizia datami dal prof. Rezzara.

Domani, si disse, qui a Verdello abbiamo la *fiesta dei cuori*. Sarà la riunione di tutte le associazioni cattoliche bergamasche, che sono tante, con intervento del vescovo, di undici bande ecc. ecc. Oh! sarà proprio la *fiesta dei cuori*!

Beneficenze del Santo Padre

Per la ricorrenza di S. Gioachino, il Santo Padre, col mezzo di Monsignor Elemosiniere ha erogato in beneficenze la somma di lire *sedicimila*, di cui *dodicimila* in sussidii e letti alle 56 parrocchie di Roma, e *L. quattromila* a beneficio di sacerdoti bisognosi.

Il governatore civile dell'Eritrea

L'on. Bonfadini prendendo possesso del governo coloniale dirigerà un proclama che sarà redatto in Italia d'accordo col Presidente del Consiglio.

L'on. Bonfadini conversando con qualche amico, ha detto che egli accetta il governo civile dell'Eritrea alla condizione che si riduca l'occupazione militare a Massaua e che si abbandoni il resto.

Col decreto che istituirà il governo civile dell'Eritrea verrà assegnato al governatore uno stipendio di 24 mila lire annue, oltre l'indennità di alloggio.

Cretesi accettano l'autonomia

La *Canea* 29. — L'assemblea generale cretese riunitasi il 24 corr., votò con 60 voti contro 12, un memorandum diretto agli ammiragli della squadra internazionale nel quale si accetta immediatamente l'autonomia e si prega per il ritiro delle truppe turche.

Sull'alleanza franco-russa

Il *Gaulois* riferisce i seguenti particolari relativamente alla conclusione dell'alleanza franco-russa:

Il 25 corr. a Peterhof, nella stanza da lavoro dello Zar, ebbero luogo delle conferenze durate un paio d'ore fra Murawieff e Hanotaux dall'una, e lo Zar e Faure dall'altra parte. Il trattato era già stato firmato, solo si trattava di aggiungerci ancora un punto, nel quale si pattuivano degli accordi per il mantenimento della pace europea, in una forma assolutamente precisa e positiva.

Faure si appressò alla scrivania dello Zar e scrisse di propria mano, sotto la

dettatura di Nicolò, la clausola relativa agli impegni che si assumerebbero la Russia e la Francia di garantire la pace. Durante questo momento solenne, nella stanza regnava alto silenzio.

Data l'importanza della clausola, sotto di questa apposero le loro firme lo Zar, Faure ed anche i due ministri. Quando Faure si levò dalla scrivania, lo Zar gli offerse in dono, perchè li conservasse come ricordo, il calamaio e la penna che avevano servito per la firma del trattato.

Nel nuovo trattato si confermano gli accordi presi già da Thiers, Carnot e Casimir Perier colla Russia. Con questo documento le due Potenze contraenti si obbligano in forma assoluta a prestarsi aiuto con tutti i mezzi, nel caso che una di loro venisse attaccata.

Un corrispondente straordinario di Berlino alla *Stampa* di Torino riferisce che l'alleanza franco-russa, *scade contemporaneamente alla Triplice*, cioè nel 1903. E' di natura assolutamente difensiva. La Russia si impegna di soccorrere la Francia qualora questa venga attaccata, e viceversa; la questione dell'Alsazia e della Lorena non è accennata. La *revanche* non ha guadagnato nulla da questa alleanza.

IN ORIENTE

Una proposta italiana

La questione d'Oriente ha fatto un notevole passo dovuto all'Italia che si è interposta paciera tra le divergenze dell'Inghilterra e della Germania nella faccenda dell'indennità.

La proposta dell'Italia è di prendere in esame le spese militari turche confermando ad esse l'importo dell'indennità da pagarsi dalla Grecia.

Tale proposta si dice accettata dalle Potenze e si crede che la revisione delle spese avrà per conseguenza una diminuzione notevole della indennità.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 agosto a L. 105,22.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 30 agosto al 6 per i daziali non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,25.

Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta
Americano idem	Reya-loli Splendor Adriatic	L. 21,35 > 22,70 > 21,20	Chilo 29,200 > 28,800 > 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

Orario Ferroviario

Partenze		Arrivi	
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1,52	6,55	D. 4,45	7,40
O. 4,45	8,50	O. 5,12	10,—
M.* 6,05	9,19	O. 10,50	15,24
D. 11,25	14,15	D. 14,10	16,55
O. 13,20	18,20	P.** 17,25	21,40
O. 17,30	22,27	M. 18,30	23,40
D. 20,18	23,—	O. 22,20	3,04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (***) Parto da Pordenone.

DA UDINE		DA PONTREBA	
O. 5,55	9,—	O. 6,30	9,25
D. 7,55	9,55	D. 9,29	11,05
O. 10,35	13,44	O. 14,39	17,06
D. 17,06	19,09	O. 16,55	19,40
O. 17,35	20,50	D. 18,37	20,05

DA CASARSA		DA PORTOGRUARO	
O. 5,45	6,22	O. 8,01	8,40
O. 9,05	9,42	O. 13,05	13,50
O. 19,05	19,33	O. 21,45	22,05

DA CASARSA		DA SPILIMBERGO	
O. 9,10	9,55	O. 7,55	8,35
M. 14,35	15,25	M. 13,15	14,—
O. 18,40	19,25	O. 17,30	18,10

DA UDINE		DA TRIESTE	
M. 3,15	7,30	O. 8,25	11,10
M. 8,01	10,37	O. 9,—	12,55
O. 15,42	19,45	O. 16,40	19,55
M. 17,25	20,30	M. 20,45	1,30

DA UDINE		DA PORTOGRUARO	
O. 7,45	9,32	M. 6,36	8,59
M. 13,05	15,29	O. 13,12	15,31
O. 17,23	19,23	M. 17,—	19,33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arriva alle ore 12,55.

DA UDINE		DA CIVIDALE	
M. 6,12	6,43	O. 7,10	7,38
M. 9,05	9,32	M. 9,47	10,15
M. 11,20	11,48	M. 12,15	12,45
O. 15,44	16,16	O. 16,49	17,16
M. 20,10	20,38	O. 20,54	21,22

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8,—	9,47	6,45	R. A. 8,32
R. A. 11,20	13,10	11,15	S. T. 12,40
R. A. 14,50	16,43	13,50	R. A. 15,35
R. A. 18,—	19,52	8,10	S. T. 19,35

LA GRANDINE
(Vedi avviso in quarta pagina).

Notizie di Borsa - del giorno 30 agosto

Bondita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 99,20
» fine mese	> 99,25
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,30
Obbligazioni — Ferrovie Meridionali	L. 328,—
» Italiane 3 0/0	> 324,—
Fondiarie d'Italia	> 497,—
» Banco Napoli	> 505,—
» Udine-Ponteb.	> 440,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 476,—
Anioni Banca d'Italia	> 515,—
» di Udine	> 763,—
» Popolare Friulana	> 125,—
» Cooperativa Udinese	> 130,—
» Cattolica di Udine	> 30,—
» Cotonificio Udinese	> 22,—
» Veneto	> 1360,—
Società Tramvia di Udine	> 260,—
Ferrovie Meridionali	> 65,—
» Mediterranee	> 710,—
Cambi valute Francia chèque	L. 105,20
» Germania	> 129,80
» Londra	> 26,40
» Bancomot Aust. e	> 220,20
» Corone	> 110,—
» Napoleoni	> 21,05
Ultimi dispacci Chiusura a Parigi	L. 94,70
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Avviso agli Agricoltori

Il Comitato cattolico d'acquisti agricoli avverte i sigg. Presidenti delle associazioni cattoliche della Provincia, che nel suo magazzino situato fuori porta Cussignacco (Casa Bergagna), trovano sempre pronti i seguenti articoli:

Superfosfato minerale 12/14	L. 5,85
» 18/20	> 8,10
Crusca nostrana, produzione a macchina preferibile per le sue qualità nutrienti, in sacchi degli acquirenti	> 13,—
Crusca La qualità macinata a cilindri in sacchi degli acquirenti	> 11,50
I prezzi suddetti sono per merce franca in magazzino.	

La guarigione

DELL'ACIDITÀ del DOLORE e BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gastrastima

China Pacelli (China granulare effervescente)
Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.

Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA e la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allentano la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

Pomata di Olio di Ricini profumata con China

(Garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

Gratis

ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI, contro cartolina vaglia da L. 0,20 si spedisce dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.

Catramterpeni Pacelli Calma subito, guarisce con effetti sorprendenti la TOSSE, l'ASMA ed il CATARRO BRONCHIALE da qualunque causa abbia origine. Bottiglia L. 1,50.

Vendesi in UDINE dalle farmacie: Comelli, Comessatti.

MERCERIA URBANI RAIMONDO

Udine, Piazza S. Giacomo

Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più

Piviali seta < 50 < < 200 <

Apparati in terzo broccati con oro < 250 < < 350 <

Pianeti di seta < 25 < < 100 <

Ombrelle pel SS. Viatico con Pastorale < 40 < < 120 <

Veli Umerali < 20 < < 90 <

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

ASSORTIMENTO COMPLETO

drapperie nere per ecclesiastici

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo resterà soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

DEPOSITO

per l'Italia dell'Acqua Minerale Alcalina di

KONIGSBRUNN - ROHITSCH

efficacissima contro la difterite, l'influenza e le malattie dello stomaco e della vescica.

Da bevansi anche col vino bianco, rosso e bibite di conserve.

Vendesi presso i sigg. f.lli Dorta Udine.

che i flaconi siano provenienti

Assicurarsi bene

USATE SEMPRE
L'ACQUA DI TUTTO CEDRO
DELLA FARMACIA REALE
ANTONIO GIRARDI
BRESCIA



preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò (Prov. di Brescia)
— (Specialità premiata a tutte le Esposizioni) —

È IL MIGLIOR LIQUOR MEDICINALE

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:
Farmacia Reale ANTONIO GIRARDI — Brescia
per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Commessatti, De Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

dalla Farmacia Reale

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

SOCIETÀ CATTOLICA D'ASSICURAZIONE
contro i danni della
GRANDINE
E DELL'INCENDIO

Anonima cooperativa a Capitale illimitato — Sede in Verona

Ramo Grandine - Esercizio 1897 — Capitali assicurati L. 2.700.000 — Sinistri pagati L. 128.700.

Consiglio d'Amministrazione

Presidente: Conte comm. TEODORO RAVIGNANI
Consiglieri: Conte MARCO ARRIGHI — Mons. LUIGI BELLIO — AVV. GAETANO CEOLA — M. R. D. LUIGI CERUTTI — AVV. LUIGI LAVAGNA — Nob. dott. LORENZO LORENZONI — Conte comm. STANISLAO MEDOLAGO ALBANI — Cav. STEFANO PELANDA — COTTINELLI avv. LUIGI — *Direttore generale*: Ing. GIORDANO dott. SACCHETTI.

La Società assicura dai danni della grandine i raccolti dei principali prodotti coltivati, al prezzo stabilito in tariffa e corrispondente al rischio che essa assume in ogni Comune, secondo la maggiore e minor frequenza delle grandinate.

Tutti gli assicurati partecipano al riparto degli utili annuali, e le Associazioni Cattoliche azioniste assicurate godono di altra speciale interessenza (art. 21 dello Statuto).

I principali vantaggi che offre la Società Cattolica di Assicurazione ai propri assicurati sono particolarmente: 1. Tariffe mitissime e polizze di una liberalità grandissima; 2. l'esenzione da ogni spesa di perizia; 3. la facilità di avere la pronta rilevazione del danno in qualunque tempo avvenga; 4. il completo pagamento del risarcimento senza trattenuta di sorta a tenore dell'art. 39 delle condizioni generali di polizza.

Agenzie in ogni Capoluogo di Provincia.

Agente Generale per la Provincia di Udine: Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta, 16. Udine.